

ta sit. Eccone la ragione. Imperò che come alcuno non puol' mai esser' esente dell' ubbidienza dovuta à Dio, così alcuno non puol' esentarsi dall' ubbidienza dovuta al suo Prencipe, perche, come dice l'Apostolo. *Omnia potestas est à Deo.* Perciò il Profeta reale chiama i Rè, e Prencipi secolari Dii. *Deus stetit in synagoga Deorum, in medio autem Deos dijudicat.* Perche, come dice il Rè Giosafat *Paralipom. lib. 2. c. 19. non hominum, sed Dei iudicia exercent.* Cristo parlando de' Prencipi secolari conferma loro il nome di Dii. Joh. 10. come osserva benissimo Bellarm. c. 3. *lib. de Laicis. qui potestati resistit,* continua l'Apostolo *Dei ordinationi resistit.* Ecco l'autorità, che i Prencipi secolari hanno di fare le leggi à loro volere in ogni maniera, e per conseguenza d'ubbligarvi ogni sorte di persone, secondo quanto dice Dio ne' proverbj di Salomone *Prov. 8. Per me Reges regnant, & legum conditores iusta decernunt.* Perciò è in virtù di tal ragione, che li Cristianissimi Impe